

*ACCORDO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI APPLICATI
ALLA PROCEDURA RILFEDEUR– ANNO 2026*

CONVENZIONE

tra

LA PROVINCIA DI MODENA E L'UNIONE TERRE DI CASTELLI

Premesso che con propria delibera di Giunta n° 192 del 11/05/2010 la Provincia di Modena ha approvato lo schema di “Accordo attuativo della Convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di Sistema a rete regionale, a seguito dell’approvazione del CNIPA dei progetti di ALI CN-ER e RILANDER”, tra la Provincia di Modena e gli Enti Locali del proprio territorio;

La Provincia di Modena ha acquisito gratuitamente il programma Rilfedeur nel 2010 (acronimo che sta per “RILevazione dei FEnomeni di DEgrado URbano ed extraurbano”) all’interno del progetto Rilander, gestito dalla Community Network Emilia-Romagna ed al quale hanno partecipato tutti gli Enti Locali della Regione;

Il sistema è multiente, cioè con una sola installazione (posizionata nel datacenter della Provincia) possono essere gestiti più Enti contemporaneamente. Nello spirito che ha permeato il progetto Rilander, nella installazione presente in Provincia di Modena è ospitato anche l’applicativi di un altro Ente Locale (Unione Terre di Castelli);

Il sistema è stato progettato fin dal suo inizio dalla Ditta Semenda srl di Modena, Via Venceslao Santi 14, incaricata e retribuita attraverso il progetto Rilander. Quando il progetto Rilander è terminato nel 2012 la Ditta ha fornito assistenza e manutenzione al sistema, attraverso varie realese e interventi di miglioramento, anche a seguito delle segnalazioni degli Enti utilizzatori. Per gli anni 2013 e 2014 il sistema ha funzionato attraverso una ripartizione dei costi del contratto di assistenza (in quegli anni pari a 5.490 euro complessivi) in base alla popolazione residente dei vari Enti rappresentati (la Provincia utilizza un parametro che vede la sua quota pari al 20% della popolazione provinciale). Il canone veniva pagato a Semenda dalla Provincia che poi richiedeva le quote rispettive ai vari Enti Locali;

Dal 2015, in relazione alla riforma delle Province che ha determinato una riduzione delle funzioni con conseguente riduzione delle risorse finanziarie e umane. Questa attività conseguentemente è stata sospesa e il contratto di assistenza non è stato rinnovato. Ogni Ente interveniva con finanziamenti propri in caso di malfunzionamento della propria procedura;

Nel novembre 2017 è stato riproposto il contratto di aggiornamento e manutenzione evolutiva di Rilfedeur e, assieme agli altri Enti utilizzatori, si è pensato ad una nuova modalità di pagamento del canone, che rispettasse ancora la suddivisione così come prevista negli anni precedenti ma che non passasse più attraverso l’intervento di mediazione della Provincia, che comunque al momento della proposta del Servizio di manutenzione non era nelle condizioni di provvedere;

Nel 2024 è stato proposto alla Provincia di ritornare unico referente per la gestione della manutenzione e assistenza del sistema Rilfedeur per garantire un contratto più economico e più vantaggioso da parte degli enti aderenti e al fine di dare continuità al servizio. La Provincia poi richiede la quota rispettiva all’ Ente Locale (Unione Terre di Castelli);

si conviene pertanto quanto segue:

Art. 1

Oggetto e durata dell’accordo

Il presente accordo stabilisce:

- le funzioni a supporto dell’operatività e dell’efficienza dei sistemi informativi utilizzati nella

gestione del flusso procedurale del programma Rilfedeur;

- i rapporti ed i reciproci impegni fra gli enti aderenti per la realizzazione delle attività condivise e la relativa gestione delle spese previste.

La presente Convenzione è valida per l'anno 2026

La convenzione potrà essere rinnovata per l'anno successivo. Il rinnovo richiede atto di approvazione dell'organo competente di ciascuno dei soggetti sottoscrittori, esecutivo entro il 31/12/2026.

Art. 2

Fondo di funzionamento

Al fine di sostenere la realizzazione delle attività condivise previste all'art. 1 della presente convenzione, è istituito un fondo di funzionamento comune, dimensionato in relazione alle spese previste a cadenza annuale e dettagliate nel piano economico riportato all'allegato 1.

Le quote di partecipazione finanziaria al fondo sono calcolate su base comunale, in ragione del numero di popolazione degli Enti, secondo lo schema riportato all'allegato 1.

La gestione ordinaria del fondo è affidata alla Provincia di Modena, che si impegna ad utilizzarne le risorse per le finalità previste all'art. 3 della presente convenzione. Le quote derivanti dal riparto sono quindi versate alla Provincia di Modena dagli Enti di gestione del software Rilfedeur;

Art. 3

Impegni dei sottoscrittori

La Provincia di Modena si impegna a:

- raccogliere le quote per la costituzione del Fondo di funzionamento di cui all'art. 2, che saranno utilizzate tramite i propri strumenti contabili e di bilancio esclusivamente per il servizio di manutenzione e aggiornamento del software Rilfedeur;
- avviare e gestire i contratti di appalto finalizzati a garantire la continuità dei servizi;

Gli Enti si impegnano a:

- versare la quota di partecipazione al fondo di funzionamento di cui all'art. 2 secondo i criteri e le modalità stabiliti in convenzione entro il 31 marzo 2026;
- inoltrare le richieste di intervento e assistenza tecnica tramite i canali di help-desk e le modalità di contatto predisposti dal fornitore dei servizi di assistenza e manutenzione.

La Provincia di Modena presenta, su richiesta motivata di uno o più enti che conferiscono le quote del fondo, il rendiconto annuale delle spese effettuate.

In caso di ritardo, inerzia o inadempimento nel versamento della quota del fondo, la Provincia cura le procedure per la rimodulazione dei contratti di servizio relativi alle attività condivise, con l'esclusione dal servizio Rilfedeur.

Gli enti e la Provincia di Modena, in qualità di titolari del trattamento e delle banche dati, provvederanno a nominare con apposito atto la ditta destinataria dell'appalto responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016.

Art. 4

Controversie

Per qualsiasi controversia derivante dal mancato rispetto degli impegni previsti dal presente Accordo è competente il Foro di Modena.